



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE N. 34**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di rinnovo e ampliamento coltivazione e recupero ambientale della cava di
dolomie in località Vignazze, nel Comune di Ceva.
Proponente: CAVE NORD OVEST S.r.l., località Dietro Serra, 12076 - Leseugno.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 15.14.VER - 2011 - 08.10/000143-02
Prot. Generale n. prot. n. 37270 del 15.04.2014

Premesso che:

- in data 15.04.2014 con prot. n. 37270, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Marco Prestipino, legale rappresentante di Cave Nord Ovest S.r.l., con sede legale in località Dietro Serra - 12076 Lesegno;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m³/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 aprile al 01 giugno 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- con nota prot. n. 2014/39038 del 18.04.2014, la Provincia ha chiesto ai soggetti interessati alla presente procedura gli eventuali apporti istruttori di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 50551 del 22.05.2014, ha comunicato che l'intervento può essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che nel progetto esecutivo il proponente indichi le soluzioni necessarie per la riduzione delle emissioni sonore prodotte dall'utilizzo di esplosivo.
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con nota prot. ricev.to n. 44952 del 08.05.2014, ha comunicato che non si rilevano particolari problematiche riguardanti la situazione idrogeologica locale. La progettazione definitiva dell'intervento dovrà tuttavia essere integrata con i seguenti approfondimenti:
 - Analisi di stabilità dei fronti in roccia, che risultano caratterizzati da materiali molto fratturati, non utilizzando impropri metodi relativi alla stabilità delle terre, bensì secondo un approccio quale il criterio di rottura di Hoek e Brown (1980), elaborato per le rocce con giunti ravvicinati (riportato anche in Giani 1988 – Analisi di stabilità dei pendii).
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede il rinnovo con ampliamento della coltivazione di una cava in dolomie calcaree sita in località Vignazze del Comune di Ceva. Il materiale estratto verrà utilizzato sia per la formazione di riempimenti e rilevati stradali, sia per la produzione di calcestruzzo. La coltivazione della cava -autorizzata nel 1983- è avanzata negli anni in direzione sud ed ha interessato nel tempo una superficie complessiva pari a circa 23.600 mq. Alla quota di circa 590 m slm, si rileva la presenza di un piazzale di superficie pari a circa 5.000 mq, su cui sono presenti cumuli di materiale già scavato. L'accessibilità alle aree di cava è garantita dalla presenza di una pista di arroccamento, ubicata sul lato est della cava, e di una pista secondaria che corre lungo tutto il perimetro dei terreni in disponibilità, nella zona a nord ed a ovest. Attualmente l'attività è stata sospesa. L'intervento proposto avrà una durata complessiva di cinque anni, con una volumetria totale di scavo di ca. 544.000 m³; il progetto di escavazione si riferisce ad una superficie catastale complessiva di circa 53.554 mq, dei quali, 18.000 in nuovo ampliamento.
- In data 9 giugno 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive e dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, in premessa riferite.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 9 giugno 2014, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 15.04.2014 con prot. n. 37270, da parte di Sig. Marco Prestipino, legale rappresentante di Cave Nord Ovest s.r.l., con sede legale in località Dietro Serra - 12076 Lesegno, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico ha evidenziato che l’attuazione dell’ampliamento della cava esistente, così come proposto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già fortemente connotati dall’attività estrattiva in essere.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell’obbligo di adeguamento -come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell’ambito del progetto definitivo ex L.R. 69/78 e s.m.i.:
 - a. deve essere presentato il progetto di regimazione delle acque meteoriche, comprensivo di sistemi di decantazione delle acque raccolte in area di cava, da prevedere a monte del loro scarico nel reticolo idrografico superficiale, necessario già dalle prime fasi di coltivazione e da adeguare con il progredire delle operazioni di scavo.
 - b. Deve essere predisposto il progetto di dettaglio della nuova pista di arroccamento al ciglio superiore del fronte di scavo, che dovrà essere munita sia di cunetta laterale sia di canalette trasversali per la regimazione delle acque, al fine di prevenire fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiali.
 - c. Deve essere predisposto il progetto di recupero ambientale con allegati elaborati cartografici di dettaglio, firmato da professionista abilitato.
 - d. Deve essere predisposto il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione, come previsto dal D.Lgs. 117/2008, in cui si tenga anche conto dei livelli pelitici grigio verdastri, evidenziati in relazione essere presenti e intercalati al calcare dolomitico triassico oggetto di sfruttamento. I 6.000 m³ di sterili che si presume di derivare dal quinquennio estrattivo, identificati quali conglomerati poligenici di copertura, non sono tracciati sulle tavole, al pari degli 8.000 m³ di terreno vegetale di scopertura. Sarebbe utile chiarire meglio la loro gestione interna, in attesa del previsto recupero.
 - e. L’analisi di stabilità dei fronti in roccia, che risultano caratterizzati da materiali molto fratturati, deve essere svolta non utilizzando impropri metodi relativi alla stabilità delle terre, bensì secondo un approccio quale il criterio di rottura di Hoek e Brown (1980),

elaborato per le rocce con giunti ravvicinati (riportato anche in Giani 1988 – Analisi di stabilità dei pendii).

- f. Nel merito della componente ambientale rumore, deve essere prodotta una relazione previsionale di impatto acustico secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616, debitamente firmata da tecnico competente.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico, mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

RILEVA

5. che sulla base della documentazione amministrativa presentata, CAVE NORD OVEST s.r.l., proponente dell'istanza in oggetto, ha affittato il ramo d'azienda dalla società SERRA s.r.l., attualmente titolare dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78. Alla data del presente provvedimento, non risulta agli atti alcun provvedimento di volturazione della suddetta autorizzazione da SERRA s.r.l. a CAVE NORD OVEST s.r.l., né alcuna istanza di sub ingresso presentata.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale